

## Il Santo Rosario

*“Maria diede alla luce il suo Figlio primogenito” (Lc 19,25); “Si celebravano delle nozze a Cana, e la madre di Gesù era lì” (Giov 2,1); “Vicino alla croce di Gesù, c’era sua madre” (Giov 19,25); “Gli Apostoli lo videro alzarsi, e una nube lo nascose alla loro vista ... tutti loro, intimamente uniti, si dedicavano alla preghiera, in compagnia di alcune donne, di Maria, la madre di Gesù” (Atti 1,9.14)*

**P. Ricardo E. Facci**

Il motto dell’Opera Hogares Nuevos nel 2019 riguarda Maria, per cui, la nostra Madre ci accompagna in modo speciale in questo tempo, generando in noi il desiderio di riflettere su una preghiera meravigliosa per recitarla personalmente e in famiglia: il Rosario.

Maria ci accompagna nella fede, nella speranza e nell’amore. Noi cristiani abbiamo periodi di mediocrità nei quali bisogna tenere costantemente accesa la lampada della fede, della speranza e dell’amore e, d’altro canto, i periodi di crescita. È importante vivere mano nella mano con Gesù e Maria. Nei periodi di mediocrità per superarli al più presto possibile, e nei tempi di crescita, per approfittarne il più possibile; crescere in sapienza e carità. Maria ha sempre mantenuto la sua lampada accesa.

Maria ci insegna a stare in piedi davanti alla croce. Non dobbiamo mai scoraggiarci davanti alla croce. Lei passò varie volte dalla croce, l’impegno di essere la Madre di Dio fu molto esigente, fin dalla stessa annunciazione. Lei ci ha insegnato a non scoraggiarci per la croce che dobbiamo portare. Quando partecipiamo alla Santa Messa, Cristo torna ad offrirsi a noi come sulla croce. Torna a dirci: “Ecco tua Madre”. La maternità di Maria è un regalo che riceviamo in ogni Santa Messa. Maria ci accompagna nel percorso della storia della Salvezza, quando sgraniamo le Ave Maria del Rosario. Senza la sua fede, la sua speranza e il suo amore, non avremmo misteri di Gioia. Ancor meno, di dolore. Vera compagna di strada, nei misteri luminosi. La sua fede, speranza e amore si vedono coronati nei misteri della Gloria.

San Luigi Grignon de Monfort, dice che “la fede della nostra Santissima Madre è stata depositata nella Santa Chiesa”. Maria non aveva nessun appoggio umano. Per quello, anche, la sua speranza è la più meravigliosa. Sotto la croce, e specialmente in seguito: con speranza sostenne la Chiesa iniziale.

Come ritornano le persone alla loro quotidianità dopo aver conversato con noi? Se restano in piedi, se le abbiamo contagiate col nostro ottimismo, se portano con sé l’immagine dell’allegria segnata nei nostri volti, allora abbiamo offerto un vero servizio di speranza.

Maria, come Madre, segna sempre la Chiesa con l’amore materno sparso sui suoi figli. La sua vita fu tutto amore, e continua ad amarci in modo molto concreto dal cielo.

Mia mamma recitava dieci Rosari al giorno. Lei ha autorità per parlarci del Rosario come sostegno nella fede, nella speranza e nell’amore. Per questo, condivido con voi una serie di scritti della mia mamma sul Rosario, possano essere originali suoi o no. Diceva: “il Rosario è la scuola di Maria. Il Rosario di Maria è una scala per salire in cielo. Il Rosario è credo fatto preghiera Evangelica. Le preghiere sono prese dal Vangelo, è preghiera cristocentrica”.

Mia mamma, presentava il Rosario come protettore delle famiglie. “Madre Santissima, proteggi la mia famiglia e tutte le famiglie perché col Rosario in mano cerchiamo protezione nella piena di grazia. Imploriamo con fiducia la tua intercessione per consacrare le nostre famiglie. Fai che il buon seme cresca in tutte le case, fino a giungere alla santità alla quale siamo chiamati, e che nascano vocazioni sacerdotali e religiose”.

Diceva alle sue compagne dei gruppi di preghiera: “Pregando il Rosario diventiamo anime di pace, in ogni Ave Maria riceviamo una carica da nostra Madre, soprattutto nel chiedere conversione, umiltà, pace, questo è quello che Lei vuole”.

Le preghiere del Rosario sono pienamente evangeliche: il “Padre Nostro: insegnato da Gesù; l’Ave Maria, raccoglie le espressioni dell’Angelo, per la salvezza di tutti gli uomini. È una catena che ci unisce a Dio, il Rosario porta la luce, la pace”.

“Il Rosario è principalmente la contemplazione amorosa della vita di Gesù e Maria mediante la recita delle preghiere più belle, il Padre Nostro, l’Ave Maria e il Gloria. Ma la preghiera fatta con devozione ottiene la grazia della contemplazione, dice San Bernardo: camminiamo sui piedi della contemplazione e della preghiera; anche Paolo VI ci dice: la contemplazione è l’elemento essenziale del Rosario. Senza di questa, la preghiera è come un corpo senz’anima. Per sua stessa natura il Rosario richiede un ritmo tranquillo e pensiero riposato che favorisce quello che recita e scopre i misteri della vita di Cristo.

Dice Grignon de Monfort: 'con i quindici scalini di questa scala salirai di virtù in virtù e giungerai facilmente, senza illusioni, fino alla piena età di Cristo. Il Rosario schiarisce lo spirito, infiamma il cuore e fa tornare l'anima ad ascoltare la voce della sapienza, di gustare la sua dolcezza e possedere i suoi tesori'. Dice Paolo VI: 'Il Rosario ci fa camminare al passo di Maria, ci obbliga a percepire il suo incanto, il suo stile evangelico, il suo esempio educativo e trasformatore, è una scuola che ci fa cristiani'. Siamo nel mese di ottobre, mese dedicato al Santo Rosario. La parola 'Rosario' viene da rosa, perché secondo quanto si crede, Maria apparve ad un monaco, portando sul capo una corona di rose. La devozione al Rosario si deve ai frati domenicani, che fecero conoscere in tutta Europa le 'confraternite del Rosario' nell'anno 1460, ma il Papa San Pio V definì la forma tradizionale del Rosario, questa devozione la si chiamò il salterio della Santissima Vergine.

Ho sempre avuto il desiderio di pregare il Rosario tutti i giorni, ma non ci sono riuscito facilmente. Da giovane non ci trovavo il senso. Nel Seminario ancora non ci trovavo il pieno senso che aveva. Nemmeno mi aiutava l'ambiente, erano epoche contestatarie, di negazioni delle tradizioni. Col sacerdozio ho cominciato a collocarlo in un luogo speciale. Per motivarmi lo misi in tutti i luoghi che frequentavo: l'auto, lo studio, la sacrestia, il comodino ... quello che mi ha dato più risultati fu portarlo sempre con me, è molto tempo che lo faccio ed è spettacolare, perché ogni volta che lo tocco mi ricorda la sua esistenza ... e fa sì che non solo reciti il Rosario giornalmente, ma varie Ave Maria nella giornata, o più di cinque misteri, o più di un Rosario. Vi consiglio di tenere sempre il Rosario con voi. Come vi ho detto, la mia mamma recitava dieci rosari al giorno. Non è mai successo che per recitare il Rosario non ci fosse la casa pulita, o il pranzo da fare, o i vestiti da stirare, o non ben accolta qualche persona che frequentava la casa. L'ultimo dei rosari era meditato. Per questo ho preso varie sue parole, sono semplici, elementari, ma dette o scritte con autorità.

Torno a mia mamma: "Il Rosario è una devozione semplice e profonda. Semplice: perché è composta dalle preghiere più elementari del cristiano. Profonda: per il suo contenuto spirituale. Mentre ripetiamo le Ave Maria, si contemplan i passi principali della vita di Gesù e di sua Madre: Gioia, riguardo all'incarnazione; Luminosi, la vita pubblica di Gesù; Dolore, la passione di Cristo; Gloria, la resurrezione e la Vita". San Paolo VI, diceva: "Senza la contemplazione la recita del Rosario è un corpo senz'anima, e la sua recita si può convertire in una ripetizione meccanica". San Giovanni Paolo II affermava, "il Rosario è come una musica che sostiene la meditazione"; "questo ci serve di base per meditare sulla vita di Cristo". "Il Rosario è la mia preghiera prediletta". "La meditazione è semplicemente pensare ed amare" (San Pio V).

Molti possono pensare che pregare il Rosario sia una cosa noiosa. Che è cosa per abitudinari. Cosa da donne. No, chiaro che no. Il Rosario è contemplazione dei misteri di Cristo. Vi invito a tornare ad implementare questa preghiera nelle nostre vite, capiamo nuovamente che il Rosario unisce nella preghiera tutta la famiglia. Perché la Famiglia che prega unita, rimane unita.

### **Preghiera**

Signore Gesù,

desideriamo contemplare i misteri della tua vita,

col sottofondo musicale delle 'Ave Maria' che sgraniamo nel Santo Rosario,

preghiera che ci aiuta in famiglia a centrarci nella tua Parola,

a rasserenarci la mente, a chiederti l'aiuto della tua grazia,

relazionando quello che contempiamo con la nostra quotidianità,

intercedendo per gli altri, e utilizzando il Rosario come arma contro il nemico, come arma della pace.

Aiutaci, Signore, a scoprire tua Madre come vera compagna di vita familiare.

Che prendiamo il Rosario con le nostre mani, come segno di camminare mano nella mano con Maria. Amen.

### **Lavoro di coppia**

1.- Recitiamo il Rosario come coppia? Lo facciamo come famiglia?

2.- Ci sembra una preghiera noiosa o è per noi un momento di contemplazione dei misteri di Cristo?

3.- Che cosa ci proponiamo per arricchirci di più con questa preghiera?

### **Lavoro di sostegno (da farsi in comunità)**

1.- Si recita il Rosario nelle nostre famiglie?

2.- Scopriamo che la sua assenza nelle famiglie è un segno concreto di mancanza di fede?

3.- Valorizziamo la preghiera del Rosario come un elemento che aiuta l'unità familiare?

4.- Un'idea: si potrebbe organizzare una catena di preghiera del Santo Rosario nella nostra comunità. Per esempio: prendere un giorno, e ogni famiglia sceglie un'ora o prendere una settimana ogni famiglia; si recita come unendosi nella preghiera di tutti i membri della comunità di Hogares Nuevos.

**Pregiamo per le vocazioni consacrate e sacerdotali nell'Opera Hogares Nuevos.**